



IL PROCESSO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

REGOLE E FASI

DEFINIZIONE E OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Per processo partecipativo si intende un percorso, definito nei modi e nei tempi, di deliberazione pubblica tra i cittadini, orientato a:

- a) far emergere bisogni, opportunità e proposte di intervento;
- b) individuare le priorità di intervento;
- c) consentire l'elaborazione comune delle esigenze e delle risposte;
- d) pervenire a decisioni, ovvero provvedimenti, condivisi e cooperativi, riguardo ad interventi specifici o determinate politiche pubbliche.

LE FASI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Le fasi di Partecipa&Decidi, precedute da un'attività preliminare di preparazione, sono 3:

- a) proposta e supporto
- b) progettazione
- c) votazione

LA FASE DI PROPOSTA E SUPPORTO

1. Durante la prima fase i cittadini studiano i bisogni del quartiere approfondendo le risorse a disposizione della comunità, le iniziative e le istanze presenti sul territorio per costruire nuove proposte, anche tramite la partecipazione alle Consulte di quartiere.
2. Le proposte possono essere presentate, da singoli cittadini o dalle Consulte che nominano un referente, attraverso la piattaforma online all'indirizzo web www.partecipaedecidi.it oppure con l'utilizzo di una scheda cartacea da ritirare, compilare e consegnare presso i Centri Civici di quartiere.
3. Perché sia ammissibile, ogni proposta deve rientrare nel budget disponibile e nei termini stabiliti, tenendo conto della differenziazione tra progetti in conto corrente o in conto capitale.
4. I progetti devono essere collocati all'interno di uno dei 10 quartieri. Sia nella proposta online che in quella cartacea deve essere indicato l'indirizzo e il quartiere di riferimento. Qualora si riscontri una incongruenza tra quartiere e indirizzo l'Amministrazione Comunale si riserva di collocarlo nel quartiere corretto, già in fase di proposta.
5. Durante questa fase si possono già supportare le proposte recandosi presso i Centri Civici di quartiere o via internet, attraverso il portale web predisposto dal Comune.
6. Possono presentare proposte, ed esserne i rappresentanti, solo cittadini che non ricoprono cariche politiche (interne a partiti o istituzionali) o posizioni dirigenziali presso alcun ente pubblico.



LA FASE DI PROGETTAZIONE

1. Terminata la fase di proposta e supporto, i tecnici comunali valutano la fattibilità tecnica ed economica preliminare delle istanze più supportate secondo la graduatoria di preferenza.
2. Passeranno alla fase di progettazione le proposte più supportate tra quelle valutate fattibili dalla Commissione tecnica e il cui costo complessivo è stimato dalla Commissione stessa in una cifra pari al doppio del budget disponibile.
3. Durante la fase di progettazione, i cittadini proponenti o i referenti per le Consulte interagiscono con gli uffici tecnici per definire in dettaglio i contenuti, il costo ed i criteri di realizzazione delle proposte da sottoporre al voto della cittadinanza.

LA FASE DI VOTAZIONE

1. Durante la fase di votazione, tutta la cittadinanza è chiamata a scegliere le proposte da realizzare ed inserire nel bilancio di previsione del 2017/2018.
2. Possono votare tutti i cittadini residenti sul territorio comunale che abbiano compiuto 16 anni alla data della votazione recandosi durante gli orari di apertura della segreteria presso i Centri Civici di quartiere o via internet, attraverso il portale web predisposto dal Comune. Il voto è personale e non può essere delegato.
3. Saranno previste due giornate della partecipazione in cui verranno allestiti banchetti in città per il voto cartaceo.
4. Ciascun cittadino è libero di esprimere le proprie preferenze tra tutte le proposte al voto.
5. Saranno realizzate tutte le proposte più votate all'interno della suddivisione territoriale e/o tematica, fino all'esaurimento del budget disponibile.

IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

1. L'Amministrazione si impegna a garantire e facilitare il corretto ed imparziale svolgimento del Processo, favorendo costantemente l'autonoma organizzazione dei cittadini, la loro interazione e aggregazione, mettendo a disposizione le risorse, il materiale e le strutture necessarie al raggiungimento di questi obiettivi.
2. L'Amministrazione si impegna a tenere conto di quanto deliberato attraverso il processo partecipativo, a realizzare le proposte operative emerse e a motivare espressamente e pubblicamente in modo chiaro e comprensibile ove se ne discosti.
3. L'Amministrazione informa periodicamente e in maniera chiara e trasparente i cittadini sullo stato di attuazione di tutte le deliberazioni assunte nel processo, anche attraverso l'interazione con i loro rappresentanti.

PARTECIPAZIONE E PRIVACY

1. L'elaborazione dei dati personali, quelli relativi al processo e lo spoglio dei voti, saranno trattati nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.



COMUNE DI
MONZA



2. È tutelato e garantito il voto segreto.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. Nell'anno 2017, l'Amministrazione mette a disposizione 300.00 euro di spese in conto corrente e 700.000 euro di spese in conto capitale suddivisi in maniera equa tra i vari quartieri della città. Per le spese in conto corrente si potranno presentare progetti da un minimo di 5.000 ad un massimo di 15.000 euro per progetto per un totale di 30.000 euro per ciascun Quartiere. Mentre per le spese in conto capitale si potranno presentare progetti da un minimo di 10.000 ad un massimo di 35.000 euro per progetto per un totale di 70.000 euro per ciascun Quartiere. Non sarà possibile proporre progetti con spesa mista in conto corrente e in conto capitale.
2. In ogni quartiere i cittadini interessati possono partecipare alle Consulte dedicate al Bilancio partecipativo.
3. La partecipazione online si svolgerà prevalentemente sulla piattaforma all'indirizzo web www.partecipaedecidi.it.